

## **BANDO CULTURA FINANZIARIA – ANNO 2026 (26CF)**

### **Articolo 1 – Finalità**

La Camera di Commercio di Vicenza ha aderito al progetto a valenza strategica “Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l’accesso alla finanza” per favorire lo sviluppo della cultura sulla prevenzione della crisi d’impresa, contrastare le difficoltà economico-finanziarie delle imprese della provincia di Vicenza, promuovere e divulgare le conoscenze e competenze finanziarie presso le imprese, potenziare e diffondere gli strumenti digitali di assessment economico-finanziario e le performance non finanziarie legate agli ESG come fattore abilitante l’adozione di sistemi e modelli per la finanza d’impresa e la prevenzione delle crisi e potenziare e diffondere gli strumenti e i servizi camerali sul tema della finanza agevolata.

L’iniziativa si colloca nell’attuale fase di incertezza legata ai conflitti russo-ucraino e nell’area del Medio oriente nonché alle tensioni sui prezzi energetici.

Il Bando si inserisce nell’ambito delle linee promozionali 2026 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026.

#### **Il Bando prevede una sola fase:**

presentazione della domanda di contributo (documentazione di cui agli Articoli 6 e 7 del presente Bando).

### **Articolo 2 - Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l’intervento è pari a € 87.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il Bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

### **Articolo 3 - Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori economici, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vicenza, in regola con il pagamento del diritto annuale, che hanno utilizzato tutti e tre i seguenti strumenti offerti dalla Camera di Commercio per accrescere la cultura finanziaria:

- avere attivato la piattaforma digitale Libra messa a disposizione dalla Camera di Commercio

per il tramite di Innexa Scrl, società in house del sistema camerale, finalizzata alla valutazione economico-finanziaria e organizzativa della propria impresa (self-assessment) e richiesto i servizi scoring e check up nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.

- avere inserito almeno una richiesta di informazioni attraverso il portale agevolazioni delle Camere di Commercio nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.
- avere seguito almeno un corso nella piattaforma “Innexa Skill up” e aver superato il test finale nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.

**Sono escluse** dalla partecipazione al presente Bando:

- le imprese che siano state sottoposte all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- le imprese i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- le imprese che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Sono escluse dall'obbligo solamente le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile (imprese agricole);
- le imprese che risultano attive al Registro imprese in una data successiva al 02/01/2024

1. Le imprese beneficiarie **devono essere attive in data antecedente al 03/01/2024**, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con le iscrizioni a eventuali Albi, Ruoli, Registri camerali e autorizzazioni obbligatori per le relative attività.

2. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa, non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato di insolvenza o in liquidazione volontaria.

3. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, N. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, N. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione

del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza.

#### **Articolo 4 - Normativa europea sugli Aiuti di Stato**

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime «de minimis», ai sensi del Regolamento N. 2023/2831 (GUUE L/2023/, 15.12.2023) adottato dalla Commissione Europea il 13 dicembre 2023.

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordati ad un'impresa «unica» non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle normative di tale Regolamento (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», aiuti «de minimis», cumulo e controllo).

L'aiuto si considera concesso (articolo 3.3 del Regolamento UE N.2023/2831) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

#### **Articolo 5 - Contributo**

Il contributo sarà di:

**€ 1.500,00** per ciascuna impresa.

Alle imprese in possesso del *rating* di legalità<sup>1</sup> sono attribuiti ulteriori **€ 200,00** che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale *rating* deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

<https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating>

Il *rating* deve essere posseduto sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contributo. Se la procedura di attribuzione del *rating* è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se il *rating* risulta attribuito dalle competenti autorità in un momento successivo.

---

<sup>1</sup> Il regolamento sul *rating* di legalità disciplina le modalità in base alle quali si tiene conto di questo *rating* attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Il *rating* di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un «riconoscimento» - misurato in «stellette» – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*. All'attribuzione del *rating* l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Alle imprese in possesso della «certificazione della parità di genere<sup>2</sup>» sono attribuiti ulteriori € **200,00** che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale certificazione deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Ente Italiano di Accreditamento «Accredia»

[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_company\\_mask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)

(per effettuare la ricerca inserire il codice fiscale dell'impresa e selezionare la Norma UNI/PdR 125:2022 – Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni, in accordo alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022).

La certificazione deve essere posseduta sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contributo. Se la procedura di attribuzione della certificazione è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se la certificazione risulta attribuita dalle competenti autorità in un momento successivo.

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'Articolo 28 comma 2, del DPR 600/73, salvo i casi di esenzione.

#### **Articolo 6 – Attività da realizzare per ottenere il contributo**

Il contributo a fondo perduto alle imprese, coprirà le spese per le attività svolte dal personale dell'impresa per le attività previste all'Articolo 3 del presente Bando; al fine della liquidazione del contributo l'impresa dovrà:

- avere attivato la piattaforma digitale Libra <https://vicenza.finsuite.innexta.it> messa a disposizione dalla Camera di Commercio di Vicenza per il tramite di Innexa Srl, società in house del sistema camerale, finalizzata alla valutazione economico-finanziaria e organizzativa della propria impresa (self-assessment) e richiesto i servizi scoring e check up (utilizzo di due gettoni) nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.
- avere inserito almeno una richiesta di informazioni attraverso il portale agevolazione delle Camere di Commercio a partire dalla pagina <https://www.vi.camcom.it/it/portale-agevolazioni-delle-camere-di-commercio> nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo, avendo ottenuto un report personalizzato contenente informazioni su bandi, opportunità e misure attive a livello nazionale, regionale e locale o avendo effettuato un incontro one-to-one;
- avere seguito almeno un corso nella piattaforma “Innexa Skill up” a partire dalla piattaforma

---

<sup>2</sup> La legge 5 novembre 2021, n. 162, all'Articolo 4 comma 1 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.

[https://innexta.it/skill\\_up/](https://innexta.it/skill_up/) e aver superato il test finale nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.

**Sono ammesse a contributo le attività effettuate entro la data di presentazione della domanda di contributo.**

### **Articolo 7 - Presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, a pena di esclusione, con firma digitale, accedendo al link <https://restart.infocamere.it> (completamente gratuito) **dalle ore 15:00 del 19 novembre 2026 alle ore 15:00 del 26 novembre 2026.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate fuori dai succitati intervalli temporali.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.

Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nelle Guide aggiornate disponibili al link <https://restart.infocamere.it/aiuto>

e al link (sezione intermediari) <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>

Nel sistema informatico andrà selezionato il Bando identificato dal codice 26CF «Bando Cultura Finanziaria – anno 2026».

Con risposta a interpello n. 907-1730/2020, in data 22/02/2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, comunica che l'imposta di bollo non è dovuta per le istanze di partecipazione ai bandi camerali per l'erogazione di sussidi, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.

**Documenti indispensabili e obbligatori da allegare alla pratica (vanno tutti firmati digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria):**

- domanda di contributo (**Allegato A**)<sup>3</sup>
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - **solo** per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato B**).
- Per il possesso del requisito relativo alla copertura assicurativa rischi catastrofali da parte dei soggetti obbligati, deve essere presentato anche uno dei seguenti documenti a comprova del requisito:
  - Contratto assicurativo riportante la dicitura “Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213”;

<sup>3</sup> Il portale Restart genera in automatico un documento denominato DOMANDA DI CONTRIBUTO che riassume alcuni dati inseriti nel portale stesso ma che non sostituisce il modulo di domanda Allegato A che va compilato, firmato digitalmente dal Titolare/Legale rappresentante e inviato attraverso il portale.

- Contratto assicurativo non riportante esplicitamente la dicitura ma accompagnato da un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi relativamente alla conformità del contratto medesimo alla legge 30.12.2023 n. 213;
- Polizza assicurativa - a copertura dei rischi catastrofali - già in essere al momento di entrata in vigore dell'obbligo per il richiedente - da adeguare alle previsioni di legge a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile della stessa (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025);
- Dichiarazione da parte del soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi che attesti che l'impresa rispetta la normativa relativa alla "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213".

Nel caso la polizza sia stata stipulata da un soggetto (ad es. proprietario dell'immobile) diverso dall'impresa che chiede il contributo alla Camera di Commercio, deve essere presentata anche idonea documentazione che dimostri la relazione dell'impresa richiedente il contributo con il soggetto che ha stipulato la polizza (ad es. contratto di locazione).

Il sistema invierà in automatico il codice identificativo della pratica telematica inviata a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

E' prevista una procedura valutativa a sportello: l'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dalla data di spedizione della pratica telematica attestata dalla data e dall'orario assegnati dal sistema informatico, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

**È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo** (la prima pervenuta in ordine cronologico), salvo nel caso in cui autonomamente l'impresa si accorga di aver commesso degli errori e rinvii, entro i termini previsti dal Bando, la domanda correttamente: in questo caso sarà presa in considerazione la domanda inviata correttamente e sarà esclusa quella incompleta anche se inviata per prima in ordine cronologico.

Gli allegati A) e B) sono a disposizione sul sito <https://www.vi.camcom.it/it/bandi-contributivi-e-bandi-di-gara/>, sezione Camera di Commercio di Vicenza: bandi per contributi.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse stanziare, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito internet camerale dedicate al Bando.

### **Articolo 8 - Valutazione delle domande, liquidazione del contributo e casi di esclusione**

Le domande di contributo saranno esaminate dal Capo Servizio «Orientamento, Informazione e Promozione Economica», dr Diego Rebesco, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di esclusione automatica di seguito specificati.

**Casi di esclusione automatica:** sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

- 1 mancanza del modulo di domanda (Allegato A) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato, o modulo firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica e rilascia le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio;
- 2 domande presentate più volte dalla stessa impresa (viene tenuta la prima in ordine cronologico, salvo quanto indicato nel precedente Articolo 7);
- 3 domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
- 4 domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle Imprese;
- 5 domande presentate fuori dai termini previsti;
- 6 domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali;
- 7 domande presentate da imprese che non hanno dichiarato di essere esentate dall'obbligo di stipulare polizze catastrofali e non hanno presentato nessuno dei documenti a comprova dell'adempimento dell'obbligo medesimo previsti dal presente Bando.

In tutti gli altri casi sopra non menzionati la Camera di Commercio potrà chiedere integrazioni / regolarizzazioni della documentazione presentata o effettuare, se ricorre il caso, il preavviso di rigetto.

Le integrazioni / regolarizzazioni saranno richieste con posta elettronica ordinaria all'indirizzo *e-mail* indicato dall'impresa nel modulo di domanda e daranno un termine fisso di massimo dieci giorni di calendario per rispondere (sempre tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo [promozione@vi.camcom.it](mailto:promozione@vi.camcom.it) o [pid@madeinvicenza.it](mailto:pid@madeinvicenza.it)). Se il termine cade di domenica o festivo è prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

La mancata presentazione di tali integrazioni / regolarizzazioni entro il termine perentorio assegnato di volta in volta dalla Camera di Commercio, comporta l'esclusione dell'impresa per mancata regolarizzazione.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà dieci giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceve dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene al contributo aggiuntivo di € 200,00 per il possesso del *rating* di legalità e/o della «certificazione della parità di genere», la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese che ne dichiarano il possesso nella domanda di contributo; se dal controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta in possesso al momento della presentazione della domanda e di liquidazione del contributo, il relativo contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente.

Se tra la fase di presentazione della domanda e quella di esame istruttorio della domanda, l'impresa richiedente il contributo, per qualunque ragione, ha cambiato il suo codice fiscale, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa, senza preavviso di rigetto.

In ossequio al principio di economicità dell'azione pubblica, ove alla scadenza prevista per la formazione della graduatoria degli assegnatari del contributo, le risorse fossero esaurite, non si procederà ad ulteriori istruttorie per le domande che risulterebbero comunque non finanziabili per carenza di risorse.

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della domanda, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà:

- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, Articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- la mancanza di forniture in essere con la Camera di commercio di Vicenza;
- la regolarità nei versamenti del diritto annuale alla Camera di Commercio di Vicenza;
- l'osservanza dell'Articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'Articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modifiche e integrazioni, commi da 125 a 129 relativamente agli obblighi

per alcuni tipi di beneficiari di pubblicare nei propri siti internet, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative alle sovvenzioni (non inferiori a € 10 mila), agli stessi effettivamente erogate nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni e agli obblighi, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'Articolo 2195 del codice civile, di pubblicare le medesime informazioni nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato;

- la regolarità ai sensi della normativa antiriciclaggio (D. Lgs. 231/2007) per i soggetti obbligati a tale normativa;
- l'effettivo utilizzo dei gettoni per i servizi scoring e check up attraverso la piattaforma Libra;
- l'effettivo utilizzo del portale agevolazione delle Camere di Commercio nel corso del 2026 e comunque prima della presentazione della domanda di contributo.
- Il test superato in relazione al corso completato nella piattaforma "Innexta Skill up" dalla persona dell'impresa indicata.

Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il provvedimento disporrà la liquidazione o il diniego del contributo per ciascuna delle domande pervenute, diniego che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria formale/tecnica o per esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria di liquidazione approvata con Determinazione del Capo Servizio sarà pubblicata entro il **22 dicembre 2026** sul sito istituzionale e riporterà l'elenco delle domande ammesse fino all'esaurimento delle risorse stanziare complete di CUP validi.

La graduatoria di liquidazione delle domande ammesse pubblicata nel sito **costituirà la sola comunicazione ufficiale. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.**

L'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o per esaurimento dei fondi) anonimizzato sarà disponibile nel sito camerale mentre la determinazione del Capo Servizio e l'elenco nominativo delle non ammesse saranno consultabili esclusivamente tramite accesso agli atti.

Il possesso del requisito relativo alla copertura assicurativa rischi catastrofali sarà controllato a campione, in misura pari ad almeno il 5% delle domande istruite.

L'accertamento dell'assenza dei requisiti comporterà la non ammissibilità della domanda oltre alle responsabilità connesse alla dichiarazione.

I controlli relativi all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e il controllo sui suoi reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o

concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici, saranno effettuati su un campione, in misura pari ad almeno il 5% delle domande istruite. In caso di esito negativo del controllo (cioè ad esempio presenza di reati ostativi e/o sanzioni interdittive) sarà fatto apposito preavviso di rigetto, comportando l'esito negativo del controllo la non ammissibilità della domanda.

#### **Articolo 9 - Revoca, sanzioni e rinuncia al contributo**

Ferme restando le eventuali responsabilità penali, l'eventuale contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio;
- mancata realizzazione dell'operazione finanziata entro i termini;
- avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli, di cui al successivo articolo, per cause imputabili al beneficiario;
- sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendevano impossibile e/o illegittima l'erogazione;
- rinuncia alle agevolazioni da parte del beneficiario;
- mancato rispetto della normativa sulle polizze catastrofali a copertura dei danni prevista dall'articolo 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (solo per i soggetti obbligati).

La revoca viene effettuata con le modalità previste dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 per le parti applicabili.

#### **Articolo 10 - Controlli**

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

### **Articolo 11 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio «Orientamento, Informazione e Promozione economica» Dr Diego Rebesco.

### **Articolo 12 - Ricorsi**

Avverso il presente Bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'Articolo 3 comma 4 della legge 241/1990.

### **Articolo 13 - Contatti**

Referenti per l'istruttoria sono l'Ufficio *Bandi e contributi* e l'Ufficio *Punto Impresa Digitale (PID)* ai della Camera di Commercio di Vicenza (Diego Rebesco tel. 0444/994840 – Roberta Lorenzon tel. 0444/994891 – Maria Corà tel. 0444/994753 – Olivia Viviani tel. 0444/994753).

Per assistenza e chiarimenti sul Bando e sulla domanda di partecipazione scrivere a:

[promozione@vi.camcom.it](mailto:promozione@vi.camcom.it); [pid@madeinvicenza.it](mailto:pid@madeinvicenza.it)

**Per assistenza tecnica sulla compilazione e presentazione della pratica telematica contattare l'assistenza al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> e al link (sezione intermediari) <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>**

### **Articolo 14 - Valutazione degli incentivi**

Al fine di assicurare un processo decisionale basato su evidenze e di rafforzare la capacità di programmazione e revisione della spesa, i soggetti beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

La Camera di Commercio nella raccolta dei dati necessari alle valutazioni favorisce, ove possibile, l'utilizzo di appositi sistemi informativi e potrà affidare l'analisi a esperti esterni in possesso dei necessari requisiti tecnici e organizzativi in relazione allo svolgimento delle attività predette.

### **Articolo 15 - Normativa sulla privacy**

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni all'Azienda speciale della Camera di Commercio «Made in Vicenza» che curerà l'istruttoria del Bando per conto della Camera di Commercio di Vicenza, alle banche dati dei

contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete *internet* ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e in conformità con l'articolo 22 comma 4 del Decreto Legislativo n. 184 del 27 novembre 2012. I dati forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa *privacy* contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Ai fini di pubblicità legale, il presente Bando viene pubblicato nel sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Vicenza e nella piattaforma «Incentivi.gov.it».

#### **Articolo 16 - Rinvio al Regolamento Generale, informazioni**

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente Bando si fa riferimento al Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dalla Giunta camerale con i poteri del Consiglio nella riunione del 29 gennaio 2016 con deliberazione n. 3 successivamente ratificata dal Consiglio camerale in data 30 aprile 2016 con deliberazione n. 4.